«Serve un'authority per definire strategie, programmazione e struttura delle tariffe Salvaguardare i livelli occupazionali, verificare appalti, convenzioni e concessioni»

# Poste: sindacati all'attacco di Cassese

«Inaccettabile». Così i sindacati dei postelegrafonici bocciano l'ipotesi avanzata dal ministro della Funzione pubblica, Cassese, sulla soppressione del ministero delle Poste. «È il frutto - sostengono - di una visione contabile e ragionieristica» che si pone in «controtendenza» con le risoluzioni adottate da Camera e Senato che hanno riconosciuto l'urgenza di avviare la trasformazione delle Poste in spa.

#### FRANCO BRIZZO

I sındaçati dichiarano guerra al ministro della Funzione pubblica Sa-bino Cassese e bocciano senza appello la proposta di smantellare il ministero delle

ta ieri al presidente del Con-siglio Ciampi, al ministro delle Poste, Pagani, e allo stesso Cassese, i sindacati confederali del comparto poste e telecomunicazioni della Fpt-Cisl, Filpt-Cgil, e Uil defini-scono inaccettabile l'ipotesi avanzata del ministro Cassese in ordine alla soppressione del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, in quanto tale proposta rappre senta il frutto di una visione contabile e ragionieristica attraverso cui si insiste a ridefinire il ruolo dei pubblici po-

Secondo i sindacati confederali, infatti, la proposta si pone in «controte

sformazione istituzionale, peraltro individuata nella Spa, può rendere agevoli e praticabili I sindacati sono «favorevo li, in sostanza, all'affidamento della gestione, fin dall'av-

risoluzioni già adottate

dalla IX Commissione Tra-

sporti della Camera e dalla VIII Commissione del Senato

che hanno riconosciuto l'ur-

genza di avviare la trasforma-

zione dell'Amministrazione

postale in società per azioni,

atteso che con la legge 58 si è

già avviato un processo di re-

visione dei modelli ammini-

strativi di gestione, nel cam-

po delle telecomunicazioni.

attuando in concreto, con la

fuoriuscita del ministero del-

le Poste dell'ex Azienda di

stato per i servizi telefonici

(Asst), una netta separazio-

ne tra aspetti operativi gestio-

nali ed aspetti di indirizzo e

documento inviato al Gover-

no - sono interessate al com-

pletamento di questo proces-

so anche per i servizi postali

e di bancoposta, «attribuen-

Cgil-Cisl e Uil - è scritto nel

vio del processo di ristruttu-razione, ad un management esterno di comprovata esperienza. È nel quadro di que-sto processo – e non in una contingente visione di taglio della spesa fine a se stessa che deve essere posto il pro-blema della revisione del modello ministeriale delle Poste». Lo stesso Dipartimento proposto presso la presi-denza del Consiglio dei ministri risulta, per i sindacati, inadeguato sul piano delle nuove esigenze quanto sullo stesso piano costituzionale. Un dipartimento sarebbe deputato a svolgere solo funzioni di indirizzo e di coordina-mento mentre risulta incontrovertibile l'esigenza costitu-zionale di attribuire in quest'ambito, al ministero, ad un'agenzia o ad un'authority - che si ponga in condizione di imparzialità nella regolazione del mercato dei servizi postali e di quello della Tic compiti relativi alla programmazione, alla struttura tariffaria, alle regole della

azienda Pt che solo una tra-



Il percorso più corretto è dunque per i sindacati quello di «procedere al completamento della trasformazione imprenditoriale già in atto, definendo al più presto una verifica rispetto agli appalti le convenzioni, le concessio ni ai privati (tipo Send-Italia) di pezzi di servizio postale che sono stati coinvolti in scandali e poca trasparenza salvaguardando i livelli occuonali del settore»

### Primi passi verso il nuovo ministero dell'Agricoltura

ROMA in apparenza sembra proprio la storia dell'araba fenice: dalle cenen del defunto ministero dell'Agricoltura, cancellato da un voto referendario inequivocabile, ecco spuntare il nuovo dicastero delle risorse gricole, alimentari e forestali Quasi un gioco di parole, quello che ha scandito per due giorni i lavori d'aula di palazzo Madama, Ma alla fine, nonostante l'opposizione di Lega, Rifondazione, Verdi e Rete e

con l'astensione del Pds, il provvedimento è stato varato. E il nuovo ministero potrà così raccogliere il testimone dal suo predecessore.

L'eventualità, comunque, non è poi così imminente se già qualche senatore che pure ha votato a favore del disegno di legge, ha auspicato che ad alcune storture presenti nell'articolato (eccessiva burocratizzazione dell'apparato ministeriale, previsione riduttiva delle materie delegate alle regioni) possano porvi rimedio i deputati. Il che, visti anche i prece-denti, significa intravedere un futuro ondivago per il provvedimento, ben oltre la semplice seconda lettura.

sione è ruotata attorno alla capacità o meno del testo elaborato dalla Commissione agricoltura di tradurre con fedeltà in legge la volontà espressa dall'elettorato. Ma se il dilemma dicastero o dipartimento è questione ormai ampiamente superata, resta il problema Madama, già così fitto di impegni, non si neriforma potrà inserirsi nuovamente, nel caso probabile di emendamenti votati alla camera, prima della chiusura estiva. L'impianto de prowedimento ad ogni modo, modifica più modifica meno, rimarrà questo; con le region agricoltura e foreste, di acquacoltura e di agri-turismo, di conservazione e sviluppo del territorio rurale, ad esclusione di quelle attribuite nuovo ministero, come la cura delle relazioni e la partecipazione agli accordi internazio nali o la definizione delle politiche nazionali compresa la programmazione e le attività di indirizzo e coordinamento. Tutto come prima invece, in attesa di specifiche leggi di riforma per quanto riguarda il corpo forestale. I Verdi hanno provato, in realtà, a proporre un articoaggiuntivo per il passaggio dei forestali al ministero dell'Ambiente, ma l'emendamento contrastato dal governo, è stato poi ritirato.

La Coloma Somona dell'Estate Italiana!

Olivetti: «Totalmente falsa» la notizia della vendita alla Digital



«Totalmente falsa» è stata definita da un portavo e dell'Oli vetti la notizia, pubblicata ieri dal quotidiano *l'Indipendente* secondo la quale Carlo De Benedetti (nella foto) si appre secondo la quale Cario De Benedent (fiella 1016) si appre-sterebbe a vendere il gruppo di l'erca all'americana Digital che ne è già azionista «L'articolo pubblicato dall'Indipen-dente, il titolo e la collocazione in prima pagina - ha detto un portavoce dell'Olivetti - appalesano la strumentalità del l'apparente notizia, che è totalmente falsa, ancora più grave in quanto la giornalesta aveva contattato ieni l'ufficio stampa Olivetti da cui aveva ottenuto una secca sinentita neppure citata dal giornales. Il portavoco ha auchiar onieni ha cui a citata dal giornale». Il portavoce ha anche coniermato quan to già noto e, cioè, che nel contratto aggiornato, attualmente in vigore, sull'accordo Olivetti-Digital, esiste una clausola «standstill» che non consente comunque alla Digital di superare la quota del dieci per cento del capitale azionario del l'azienda di lvrea. Attualmente la quota della Digital - in ba se alle comunicazioni giunte alla Consob, la Commissione nazionale per le societa e la Borsa - ammonta a circa il nove per cento del capitale Olivetti. Al completamento della con versione delle obbligazioni recentemeninte emesse dal gruppo, questa quota scenderà intorno al 7,53

#### Snamprogetti Commessa da 202 miliardi in Cina

La Snamprogetti, societa di ingegneria e ricerca tecnologica del gruppo Eni, ha fir-mato ieri un contratto del va-lore di 126 milioni di dollan (202 miliardi di lire) con la China National Chemical Construction corporation

(cneec) per la realizzazione nel complesso petrolchimico di jilin, nel nord-est del paese, di un impianto per la produ-zione di alfa alcoli (composti intermedi utilizzati per detergenti e saponi di qualità, plastificanti ed additivi per lubrit-cante). L'impianto dovrà essere completato in 37 mesi e po-trà produrre 100mila tonnellate l'anno di alfa alcoli

#### Martedì sciopero generale nel Sulcis

Sciopero generale martedi nel Sulcis-Iglesiente, area investita da pesanti processi di deindustrializzazione legati alle miniere prima piombozinchifere, ed ora carbonifere ed alla produzione dell'al-luminio primario. I lavorato-ri, le popolazioni intendono dare un segnale forte alle man-

cate risposte del governo. Per domani mattina sono previste diverse assemblee aperte alla Carbosulcis e nell'area indu-striale di Portovesme per esaminare i contenuti dell'incontro con il governo avvenuto nei giorni scorsi e in previsione delle riunioni previste per mercoledi con il sottosegretario alla Presidenza del consiglio Antonio Maccanico per quanto ri-guarda il piano di rinascita e con il ministro dell'Industria per il comparto industriale. Allo sciopero generale hanno aderito anche le associazioni artigiane e del commercio

GIUSEPPE VITTORI

## Con la Cisal, 60 ore e stipendio dimezzato

Gaetano Cerioli, segretario generale della Cisal, accusa «la triplice» per l'accordo del 3 luglio e chiede un referendum fra i lavoratori. Ma lo stesso signor Cerioli ha firmato nel 1992 un contratto per il commercio che prevede 60 ore di lavoro a metà paga. E anche una lettera ricatto nella quale il lavoratore si impegna a dare le dimissioni nel caso decida di rifiutare l'accordo. La denuncia della Filcams-Cgil.

ROMA Il signor Gaetano Cerioli è il segretario della Ci-sal e nei giorni successivi al-l'accordo del 3 luglio lo ha attaccato in tutti i modi possibili scagliandosi contro la triplice e i suoi tradimenti. Non solo. Ha chiesto un referendum fra i lavoratori dal momento che questi avrebbero scarsamente «partecipato» all'accordo e alla trattativa. Ma il signor Cerioli, contestatore e protestatario. ha una storia che autorizza poco acritiche e invettive e della quale ci limitiamo a racconta-

\*Cerioli - spiega Aldo Amoretti, segretario generale Fil-cams-Cgil (commercio e turismo) qualche tempo fa ha fondato un sindacato, la Fena-salc (federazione nazionale sindacati autonomi lavoratori sal e nella sua qualità di segre tario generale ha firmato il 28 maggio 1992 un contratto con una organizzazione imprenditoriale denominata Uciet e commercio e turismo. Un contratto, a dire il vero singolare

ressato alla partecipazione dei lavoratori, Prevede, infatti, un orario di lavoro di sessanta ore alla settimana con una retribuzione lorda per un lavoratore del quarto livello di 2.119.773 contro i 4.129.801 previsti dal contratto stiputato dalla cosiddetta triplice. Una diffe-renza di oltre due milioni al

Ma non è finita qui. «Il signor Cerioli - aggiunge Amoretti - fa le cose per bene e quando si impegna con i datori di lavoro lo fa fino in fondo. Cost ap-prendiamo che le imprese che assumono col contratto voluto dal nostro attuale segretario generale della Cisal impongono ai lavoratori la sottoscrizio-ne di una lettera nella quale, a scanso di equivoci dichiarano "di aver letto e compreso tutte le norme del contratto sopracitato e di accettarne integral-mente il contenuto". E che "la semplice non accettazione di una delle nome comporta le dimissioni immediate senza diritto di preavviso". Infine, nella stessa lettera si dichiara che l'accettazione del contratto "è valida anche ai fini della delega sindacale a favore delle organizzazioni contraenti". Senso e significato del documento sono chiari. Chi vuole un lavoro deve accettare condizioni molto sfavorevoli e de ve aderire a quella organizza zione sindacale artefice di un tanto "conveniente" contratto

Alcuni lavoratori, naturalmente hanno subito il ricatto e hanno accettato di lavorare 60 ore alla settimana a metà paga. E non è il caso di imputar loro alcuna colpa visto la scarsità dei posti di lavoro e la diffi-cile situazione dell'occupazio-ne italiana.

contro la "politica di rinunce" di Cgil, Cisi e Uil. Saranno più grazie alla riconquista del dirit cui hanno lavorato grazie alla che il ministro del lavoro, ha assunto con la "triplice" nei giorni del protocollo del 3 luglio. Lo stesso "famigerato miglioramento della indennità di disoccupazione che è stata portata al 25% e prevede una legge per cui i contratti collettivi di lavoro hanno validità ge-

«Si può però avvertirli di una importante novità contenuta proprio nel famigerato accordo che la "triplice" ha firmato il 22 luglio - conclude Amoretti e che ha scatenato le ire del signor Cerioli e addirittura la dichiarazione da parte della Cisal di uno sciopero generale to per gli stagionali alla prece denza nelle riassunzionidella legge di riconversione del decreto 148 e, grazie agli impegni

I 71 cassintegrati e i 40 licenziati scrivono a Scalfaro

### Efim, ancora occupata «Fanno volare gli stracci»

ROMA. Settantuno impiegati in cassa integrazione speciale c 47 dirigenti licenziati. Le lettere inviate dal commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri, sono tutte arrivate a destinazione. Ad assistere il commissario nelle procedure di liquidazione restano undici dirigenti e 24 impiegati.

Decisioni, queste, che, annunciano i dipendenti, saran-no tutte contestate. Nel frattempo alle lettere di Predieri si contrappongono quelle dei di-

pendenti che in una serie di pubblica, a Ciampi e ai ministri del Lavoro, Industria e Tesoro denunciano la situazione e chiedono un intervento che salvaguardi l'occupazione del-l'Efim. Intanto i dipendenti riuniti sempre in assemblea permanente (hanno anche occupato la sede romana della hol-ding) e in attesa della pronuncia, attesa per il 29 luglio, del Tar del Lazio sulla legittimità del piano di riassetto dell'ente

- sono ricorsi di nuovo ai legali

per impugnare i licenziamenti e la lista dei «quaranta»: nella selezione non sarebbero stati infatti osservati i criteri posti dalla legge in materia. «Come al solito volano gli stracci - dicono – i pesci grossi si sono già al sicuro».

Tra i cassa integrati, si rileva, c'è «l'unico invalido dell'Efim», due lavoratori attualemte in monoreddito con due o più figli a carico, Sempre tra uscenti figurano poi tutti i sin-

#### TORINO CITTA' 101.000 LOMBARDIA SONDRIO 102 100 BORMIO 96.500 SONDALO 89.800 CHIURIO/GROSIO 91,200 PELEBBIO/SASSELLO 97.000 ARDENINO/TIRANO 100.200 MILANO CITTA' EMILIA ROMAGNA BOLOGNA Provincia BO/FE/RA/FO RIMINI FERRARA 99.450 **UDI FERRARESI** 91.700 FORLY/RAVENNA/CESENA 87.750 MODENA LIGURIA GENOVA/RIVIERA PONENTE GENOVA/GENOVA NORD GENOVA/RIVIERA LEVANTE 94.800 LA SPEZIA LUNIGIANA LUNIG.SUD/VALLE LUCIDO 92,400 ALTA LUNIG./PONTREMOLI 91.300 FIVIZZANO 93.500 CERRETO/COLLAGNA 99,000 SARZANA/CEPARANA 94,300 TOSCANA

PISA/LUCCA e provincie

PRATO/MONTEMURLO/CALENZANO

S.MARCELLO/GAVINANA/ABETONE 103,750

PIOMBINO/VENTURINA/CAMPIGLIA 100,200

CAMPI B./SIGNA/SESTO F.NO 99,100

MUGELLO/BARBERINO/SCARPERIA 99.400

AMIATA/GROSSETO prov./SIENA 99,700

VALDARNO/MONTEVARCHI/FIGUNE 90.350

PRATO OVEST

PISTOIA/AGLIANA

LIVORNO CITTA'

ISOLA D'ELBA

**PONTASSIEVE** 

VERS!!JA/SARZANA

FIRENZE

MASSA

CARRARA

GROSSETO

**ARGENTARIO** 

CECINA/ROSIGNANO

100.300

96.200

99.400

94.750

89.300

89,400 104,200

99,400

100.200

100.300

88.200

100,000

99,600

SIENA CITTA'	104.200
EMPOLI/VINCI/CASTELF.NO	99.200
UMBRIA	
PERUGIA	91.050
CASTELLO	90.600
SPOLETO	90,850
TERNI	91.100
LAZIO	
ROMA CITTA'	90.550
RIETI E PROVINCIA	92.900
ROMA SUD	90.450
ACILIA	90.700
APRILIA/ANZIO	90.500
ABRUZZO	
L'AQUILA	95.500
PESCARA/RIETI	88.300
ATRI	88.800
PINETO	88.050
AVEZZANO	88.250
MOUSE	
COSTA ADRIATICA	87.800
CAMPOBASSO	98.400
CAMPOBASSO SUD	101.800
CAMPOBASSO EST	90.900
ISERNIA	98.200
PUGLIA	
FOGGIA	94.300
BARI	98.550
BRINDISI	96.950
LECCE	106.900
TARANTO	95.100
NORD BARESE	100.400
CAMPANIA	
NAPOLI/CASERTA	103.600
NAPOU/BASSO LAZIO	93.350
COMUNI VESUVIANI	103.75
SALERNO CITTA'	96.600
BASIICAYA	
POTENZA	93.35
MATERA	96.95
MELFI	94.30
SARDEGNA	74.50
ORISTANO E PROVINCIA	97.00
SICILA	
PALERMO	95.50
CATANIA	99.000
SIRACUSA	90.35
TRAPANI	89.90
MARSALA	
PARTINICO	87.90
ERICE	89.60
LNCE	88.70





1